

STATUTO DI ASSOCIAZIONE RELIGIOSA DENOMINATA

“Calvary Chapel Feltre”

Art. 1 - COSTITUZIONE E NOME

È costituita l'associazione religiosa, cristiana, denominata “Calvary Chapel Feltre”. L'associazione non ha fini di lucro, né legami politici. Il presente statuto prevede le regole fondamentali di funzionamento e di comportamento dell'associazione e vincola alla sua osservanza tutti coloro che ne aderiscono. Il presente statuto costituisce norma fondamentale di comportamento delle attività dell'associazione stessa. Nel testo del presente statuto le definizioni “Chiesa” ed “Associazione” devono intendersi quali sinonimi.

Art. 2 - SEDE E DURATA

L'associazione ha sede al momento della sua costituzione in Feltre -BL-, Viale Pedavena 9. L'associazione ha durata illimitata fin tanto che siano attuate le finalità per cui è sorta. L'associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto delle leggi vigenti. Il consiglio di chiesa può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. Un eventuale trasferimento della sede legale non comporterà modifica statutaria, ma verrà eventualmente comunicato agli uffici competenti.

Art. 3 - SCOPI E FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione non ha scopi di lucro. Nel pieno rispetto della legge si propone avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, di svolgere le seguenti attività in favore dei propri associati, dei loro familiari e/o di terzi:

- a) condurre uomini e donne alla fede in Gesù Cristo come Signore e Salvatore;
- b) lo svolgimento di eventi e attività che possano far accrescere la fede cristiana, come “*buoni ambasciatori della multiforme grazia di Dio*” (1Pietro 4:10)
- c) promuovere la diffusione del Vangelo di Gesù Cristo tramite la predicazione.
- d) promuovere attività evangelistiche, conferenze ed incontri a livello locale, regionale e nazionale. Fondare altre chiese e/o missioni in Italia e nel mondo.
- e) servire la comunità in ogni possibile modo cristiano, portare aiuti attraverso preghiere, donazioni ai bisognosi e opere missionarie; collaborazione con l'amministrazione locale in questo senso.

f) incoraggiare i cristiani a ricercare individualmente la “*misura della statura della pienezza di Cristo*”(Efesini 4:13).

Calvary Chapel è un movimento cristiano che si propone di enfatizzare l'unità spirituale di tutti i veri credenti, di dare centrale importanza alla predicazione del Vangelo, allo studio della parola di Dio e di glorificare il Signore Gesù. I membri dell'associazione credono che l'amore sia la suprema manifestazione dei seguaci di Gesù Cristo. L'associazione sarà con piena libertà di delibera, decisione e ministero sotto l'autorità di Dio senza nessuna restrizione. Sarà completamente indipendente, autonoma ed autogovernata. Non si associerà a nessuna organizzazione che miri ad esercitarne controllo. Questa associazione potrà collaborare con altre associazioni evangeliche e/o gruppi cristiani per promuovere la causa di Gesù Cristo, ciò conservando la propria autonomia ed indipendenza. Qualsiasi organizzazione, gruppo legato ad attività connesse alla chiesa è considerato ausiliario della chiesa stessa ed è quindi soggetto allo statuto e alle regole della chiesa. Ausiliari ed eventuali organizzazioni ausiliarie devono cooperare e conformarsi alle indicazioni e ai precetti dell'associazione. L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni di legge.

Art. 4 - CARATTERISTICHE, CREDO E ORDINAMENTO

Affinchè la chiesa si identifichi come conservativa in teologia ed evangelica in spirito, si espone di seguito la dichiarazione del credo fondamentale cui ciascun membro deve aderire:

- **CREDIAMO** ed accettiamo l'intera Bibbia come la Ispirata Parola di Dio, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta; nella sufficienza della Sacra Scrittura e dello Spirito Santo per spiegarci e fornirci tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà
- **CREDIAMO** che ci sia un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Onnisciente, Onnipresente, Creatore di tutto l'universo e nel libero arbitrio dell'uomo. Che nell' unità di Dio vi sono tre distinte persone: Padre, Figlio e Spirito Santo.
- **CREDIAMO** che Gesù Cristo, la seconda persona della trinità, concepito per opera dello Spirito Santo, assunse la natura umana in grembo di Maria Vergine; vero Dio e vero uomo. Che Gesù Cristo ha vissuto senza peccato, nei suoi miracoli, nella sua morte propiziatore per i peccati del mondo, nella sua risurrezione, nella sua ascensione in cielo, e nel suo ritorno personale sulla terra per prendere la sua chiesa e poi giudicare gli empi e stabilire il suo regno millenario sulla terra.
- **CREDIAMO** che Gesù Cristo è l'unico mediatore fra gli uomini e Dio, ed è solo per mezzo di Lui che gli uomini possono essere salvati.
- **CREDIAMO** alla risurrezione dei morti, alla condanna dei reprobì e alla glorificazione dei redenti.
- **CREDIAMO** nella natura peccaminosa dell'uomo e la sua incapacità ad ottenere il favore di Dio, quindi che la salvezza è per grazia, attraverso la fede nell'opera compiuta da Gesù Cristo sulla croce e nella sua risurrezione dalla morte.
- **CREDIAMO** che ci sia un battesimo nello Spirito Santo come esperienza continuante a quella della nuova nascita in Cristo e nella perpetuità dei doni dello Spirito Santo, che sono essenziali per compiere lo scopo che Cristo ha per la

Chiesa.

- **CREDIAMO** che la Chiesa esiste per adorare Dio, edificare se stessa nell'amore e proclamare il Vangelo di Gesù Cristo al mondo.

La chiesa inoltre osserverà regolarmente i due riti ordinati nel Nuovo Testamento: *battesimo in acqua* e la *santa cena*. Tali riti sono osservati in obbedienza al nostro Signore Gesù Cristo, come atti di amore e devozione ma non sono considerati indispensabili per la nostra salvezza.

Art. 5 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE E AMMISSIONE

Gli organi dell'associazione sono:

1. pastore
2. vice pastore
3. consiglio degli anziani
4. diaconi e diaconesse
5. consiglio di chiesa
6. assemblea dei membri attivi

Per l'ammissione all'associazione come membro attivo il richiedente deve sottoscrivere la dichiarazione di credo (Art. 4) , essere battezzato con il rito di immersione ed essere ammesso con delibera del consiglio di chiesa. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro dei membri attivi. L'ammissione a membro attivo è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso e/o nei casi previsti nell'articolo 11 del presente statuto.

Art. 6 – PASTORE

Il Pastore è presidente dell'associazione e ne rappresenta la guida spirituale e morale. Deve essere un ministro ordinato, di buona reputazione e deve soddisfare le caratteristiche enunciate nella Bibbia in *1Timoteo 3:1-7* e *in Tito 1:6-9*. Deve essere conservativo nella teologia e desideroso di servire la chiesa. Il suo compito è quello di insegnare la Parola di Dio attraverso la Bibbia e discepolare come Gesù Cristo ci ha ordinato nel Suo grande mandato (*Marco 16:15* , *Matteo 28:19- 20*). Ha la rappresentanza legale ed ha le seguenti attribuzioni:

a) rappresenta l'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;

b) convoca a sua discrezione e presiede il consiglio di chiesa, il consiglio degli anziani, l'assemblea dei diaconi e l'assemblea dei membri attivi; può inoltre convocare altre riunioni straordinarie.

g) ha facoltà di nominare esclusivamente il vice pastore e il consigliere segretario il quale si occuperà della stesura dei verbali di tutte le altre riunioni ordinarie e/o interne all'associazione citate al punto precedente (b).

h) ha facoltà di nominare tra uno dei membri considerati anziani o diaconi, il tesoriere, il quale ha l'incarico di prendere nota in maniera dettagliata di tutte le entrate ed uscite dell'associazione;

i) può temporaneamente revocare il segretario o il tesoriere e di tutte le loro cariche da lui concesse. Può assumere temporaneamente in sé i relativi poteri ed attribuzioni delle cariche stesse in caso di mancanza di anziani o diaconi e comunque in tutti i casi di particolare urgenza per la tutela degli interessi dell' associazione.

f) Al momento della nomina del pastore viene determinata un' eventuale indennità di rimborso spese ad esso spettante per le funzioni da lui svolte a favore dell'associazione. L' associazione può provvedere anche al rimborso spese per la sua partecipazione a conferenze e convegni, se e come approvato dal consiglio di chiesa.

Art. 7 – VICE PASTORE

Fa le veci del pastore in caso di sua mancanza. Viene nominato direttamente dal pastore. E' una carica facoltativa all'interno dell'associazione;

Art. 8 – IL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI

Sezione 1

La chiesa deve essere dotata di un consiglio degli anziani che guiderà la chiesa utilizzando un cuore servile focalizzato all'indirizzo dottrinale e alla cura spirituale della chiesa. I membri "anziani" devono essere uomini che soddisfino le caratteristiche enunciate nella Bibbia in *1Timoteo 3:1-7* e in *Tito 1:6-9*. Il consiglio è istituito dal pastore, secondo sua discrezione allorché questi ne ravvisi l'opportunità. E' composto dal pastore stesso e dai consiglieri anziani che saranno eletti, per la prima volta dal pastore, ed in seguito dal consiglio medesimo, con il voto favorevole del pastore, in un numero di membri dispari e variabile, a discrezione del pastore. Possono essere eletti nel consiglio degli anziani, i membri con ruolo di diaconi. L'elezione a membro del consiglio degli anziani vale a tempo indeterminato. Qualunque "anziano", con due mesi di preavviso, può dare le sue dimissioni in forma scritta e firmata al pastore.

Sezione 2

Le attribuzioni del consiglio degli anziani sono:

- l'impostazione delle attività e del programma annuale dell'associazione
- la stesura dell'ordine del giorno e l'esecuzione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
- la nomina di un nuovo pastore, qualora il posto del pastore rimanga vacante;
- l'approvazione dei soggetti dal pastore designati e l'ammissione dei membri all'associazione;
- la decisione circa l'esclusione di un membro dalla carica di consigliere anziano, di diacono, di membro del consiglio di chiesa, o di un semplice membro attivo.

- la delibera su eventuali modifiche e/o aggiornamenti dello statuto stesso.

Sezione 3

Il consiglio degli anziani viene convocato dal pastore ogni qualvolta lo reputi necessario, con preavviso di almeno tre giorni. Per la validità delle riunioni è necessario l'intervento della maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le deliberazioni vengono prese a semplice maggioranza dei presenti con voto espresso anche dal pastore. In caso di parità dei voti nel consiglio degli anziani prevarrà quello del pastore.

Sezione 4

Il consiglio degli anziani può revocare la carica di un diacono, di un anziano o del pastore per gravi motivi di infrazione alle norme di etica cristiana o di comportamenti in contrasto alla parola di Dio ed ha il dovere di convocare un'assemblea straordinaria di tutto il consiglio degli anziani, con o senza l'imputato, per discutere e deliberare il modo per provare prima della revoca a ristabilire la persona imputata, in base alle scritture (*Matteo 18:15-17*). Nel caso la persona imputata sia il pastore, sarà convocato con pari poteri all'assemblea straordinaria anche il pastore responsabile del movimento Calvary Chapel in Italia o chi per lui ne fa le veci. Nel caso di rimozione del ufficio del pastore spetta al consiglio degli anziani il ruolo di nominare un sostituto e di presentare la scelta davanti ad un'assemblea straordinaria dei membri attivi per la ratifica mediante votazione di maggioranza. La convocazione viene fatta mediante affissione davanti alla parola della chiesa almeno due domeniche antecedenti l'incontro stesso con l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'assemblea.

Sezione 5

Solamente in caso di mancanza di membri definiti "anziani", questo organo può, a discrezione del pastore, essere temporaneamente controllato da membri definiti nel presente statuto "diaconi" finché il pastore non elegga almeno un membro ad anziano nei modi specificati alla "sezione 1".

Art. 9 - I DIACONI E DIACONESSE

La chiesa riconoscerà in conformità alle scritture *1 Timoteo 3:8-13* e *Atti 6:1-7*, uno o più diaconi/diaconesse che saranno responsabili del servizio pratico della chiesa. Il ruolo pratico aiuta il Pastore, gli anziani e membri di chiesa ad adempiere il grande mandato di Gesù Cristo. La chiesa riconoscerà persone abili al servizio e capaci di particolari doni di assistenza. Tali membri saranno ricevuti come doni di Cristo alla sua chiesa e appartati come diaconi e diaconesse. Saranno indicati dai membri e successivamente confermati da un voto di maggioranza del consiglio degli anziani.

Art. 10 - IL CONSIGLIO DI CHIESA

Il consiglio di chiesa amministra la parte pratica ed economica dell'associazione ed è composto dal pastore e dai consiglieri nominati dallo stesso pastore, con nomina che dovrà essere poi ratificata dal consiglio degli anziani e dall'assemblea dei diaconi.

Sezione 1:

- Il consiglio di chiesa è composto da un numero variabile da 2 a 6, a discrezione del pastore, lui compreso. Questo organo sarà responsabile dell'amministrazione dell'associazione.
- Oltre al pastore e almeno un diacono o anziano, può essere eletto nel consiglio di chiesa qualunque altro membro attivo.
- Il consiglio di chiesa viene convocato dal pastore ogni qualvolta lo reputi necessario, oppure a richiesta congiunta di almeno due membri del consiglio stesso, con indicazione dei motivi della riunione. Inoltre le convocazioni devono essere precedute da preavviso, anche orale, di almeno tre giorni. Il consiglio può deliberare il calendario delle proprie riunioni così da dispensare l'onere del preavviso.
- Per la validità delle riunioni è necessario l'intervento della maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le deliberazioni vengono prese a semplice maggioranza dei presenti, con voto espresso anche dal pastore. In caso di parità dei voti prevale quello del pastore.
- Coloro che senza giustificato motivo non intervengono alle riunioni del consiglio di chiesa per almeno tre volte consecutive decadono dalla carica. Il provvedimento di revoca dalla carica è adottato dal pastore.
- Il consiglio di chiesa può delegare uno o più dei suoi membri, o altri membri dell'associazione per l'esecuzione di compiti determinati rientranti nei poteri ad esso attribuiti.

Sezione 2:

Le attribuzioni del consiglio di chiesa ed organo di controllo sono:

- la tutela, l'amministrazione e gestione dei beni mobili e immobili e del patrimonio di cui la chiesa è investita; gestire compravendite immobiliari e finanziamenti nei modi previsti dalla legge e nei modi stabiliti in questo statuto
- la preparazione dei rendiconti, dei bilanci consuntivi e preventivi; vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- deliberare su eventuali azioni giudiziarie attive o passive, e per le procedure di compromesso e arbitrato;
- espletare le pratiche per ottenere un eventuale riconoscimento giuridico e per l'eventuale firma delle intese con lo stato italiano su indicazione del consiglio degli anziani;
- dirigere e coordinare le attività dei membri attivi e degli ausiliari.
- attestare che il bilancio sociale e il libro del tesoriere siano stati redatti regolarmente
- vigilare sull'osservanza delle leggi, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- deliberare sulla devoluzione dei beni in caso di scioglimento dell'associazione

Art. 11 – MEMBRI ATTIVI

Per qualificarsi come membro attivo, il richiedente deve sottoscrivere la dichiarazione di credo (Art. 4) , essere battezzato con il rito di immersione ed essere ammesso dal pastore e dal consiglio degli anziani. Ciascuna persona entra a far parte della chiesa in conformità a quanto riportato sopra ed è per ciò considerato membro attivo finché tale classificazione non è mutata. Ogni membro attivo che sia stato assente dalla chiesa per un ingiustificato periodo di tempo senza manifestare interesse per detta chiesa, può essere considerato non più membro attivo di chiesa. Ragioni di salute, di età o altri impedimenti temporanei alla partecipazione della vita della chiesa non sono da soli sufficienti a giustificare la variazione dello status di un membro attivo. Tutti i membri attivi hanno il dovere di impegnarsi, in base alle loro possibilità e capacità, in favore della chiesa e devono rispettare le norme del presente statuto. I membri attivi hanno diritto di essere eletti negli organi della chiesa, nonché di essere informati sull'attività dell'associazione. I membri attivi svolgono l'attività a favore dell'organizzazione in modo volontario, libero e gratuito. Il comportamento verso ogni altro membro della chiesa ed all'esterno dell'associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza e buona fede ed ispirato ai principi biblici precedentemente specificati.

La condizione di membro attivo si perde:

- per decesso del membro;
- per eventuale recesso, da inviare per iscritto al pastore o al consiglio degli anziani, presso la sede della chiesa; Il recesso ha effetto immediato dal ricevimento della comunicazione.
- per grave violazione delle norme statutarie e per condotte incompatibili con gli scopi dell'organizzazione o per comportamento in contrasto con l'insegnamento della Parola di Dio e comunque dopo aver tentato di ristabilire la persona imputata, in base alle scritture (*Matteo 18:15-17*).

Art. 12 - ASSEMBLEA DEI MEMBRI ATTIVI

L'assemblea deve essere convocata dal consiglio di chiesa almeno una volta l'anno. L'assemblea deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa l'opportunità o quando ne è fatta richiesta motivata dal pastore, consiglio degli anziani, o dal consiglio di chiesa. La convocazione viene fatta mediante affissione davanti alla porta della chiesa almeno due domeniche antecedenti l'incontro stesso con l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo della riunione. Sarà validamente costituita a maggioranza semplice, qualunque sia il numero dei presenti. Questa assemblea viene costituita per informare tutti i membri riguardo ai programmi delle attività di chiesa e ad eventuali modifiche riguardanti gli incontri settimanali. Viene costituita inoltre per raccogliere richieste e/o consigli inerenti le attività dell'associazione. Tutte le delibere adottate dall'assemblea dei membri attivi saranno esaminate successivamente, in sede separata, dal consiglio di chiesa. I verbali delle assemblee saranno redatti a cura del consigliere segretario.

Art. 13 - LIBRI SOCIALI

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali tenuti a cura dal pastore o dal consigliere segretario:

- a)** il libro dei membri definiti nel presente statuto "*membri attivi*" all'articolo 11, e le eventuali cariche ed essi attribuite
- b)** il libro delle deliberazioni delle varie assemblee del consiglio di chiesa e degli altri organi sociali presenti nello statuto.
- c)** il registro indicante le entrate e le uscite di denaro, contenente anche i documenti bancari. In esso verranno registrati anche i beni mobili rilevanti e immobili se detenuti dall'associazione comprese relative documentazioni
- d)** il registro contenente tutti i gli altri documenti dell'associazione (utenze, assicurazioni, convenzioni e documenti vari)

Tutti gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, pervenendo con preavviso di almeno 3 giorni una richiesta, formulata all'organo competente.

Art. 14 - IL PATRIMONIO

L'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;

I beni dell'associazione ed il suo patrimonio, comunque formato e costituito, appartengono esclusivamente all'associazione come tale. A norma dell'art. 37 c.c., nessun membro dell'associazione e/o componente di qualsiasi comitato in seno all'associazione ha diritto di chiedere ripartizione alcuna o di ricevere dividendi o interessi di sorta, in denaro o in natura, sul patrimonio sociale. I debiti dell'associazione sono garantiti dal suo patrimonio e gli associati non hanno alcuna responsabilità personale. I beni dell'associazione sono beni immobili e beni mobili. I beni immobili ed eventuali beni mobili registrabili, devono essere esclusivamente ad essa intestati.

Art. 15 - COMPENSI

Tutte le cariche degli organi dell'associazione, sono gratuite ed onorarie. Il consiglio di chiesa ha tuttavia facoltà di approvare l'eventuale rimborso delle spese incontrate dai membri, consiglieri o dal Pastore per l'attività svolta a favore della chiesa. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini

dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste. L'associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento che verrà eventualmente deliberato dal consiglio amministrativo e adottato dall'associazione.

Art. 16 – CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal consiglio di chiesa che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione verrà custodita in apposito registro (art.13)

Art. 17 - SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'associazione, le proprietà vendute ed i proventi, dopo l'eventuale ripianamento dei debiti, vengono proporzionalmente devolute, in esecuzione di apposita delibera da parte del Consiglio di chiesa, ad altre associazioni no profit di tipo cristiano evangelico.

Art. 18 - VARIE

Per tutto ciò che non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia di associazioni.

Firmato dai costituenti

Feltre, il 01-01-2019